



Corsi on Line di Erba Sacra

FORMAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE *Sessualità, Spiritualità e Creatività nella Nuova Era*

Docente: Prof. Antonio Sbisà

Lezione 1: L'Erotismo eroico

Programma completo

Lezione 1:	L'erotismo eroico
Lezione 2:	La civiltà repressiva
Lezione 3:	Le ombre dell'amore
Lezione 4:	Il viaggio dell'eroe felice
Lezione 5:	L'entusiasmo amoroso
Lezione 6:	L'amore divino
Lezione 7:	Il corpo erotico
Lezione 8:	Il fuoco del desiderio
Lezione 9:	La sessualità consapevole
Lezione 10:	L'erotica solare
Lezione 11:	L'orgasmo e l'estasi
Lezione 12:	Tantra. L'inondazione di beatitudine



*Questo corso è riconosciuto come credito didattico nella
formazione di base di*

OPERA, Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it

*Perché e come innamorarsi,
di Dio e di se stessi,
della donna e dell'uomo,
delle fate e degli alieni*



Indice

- 1 - Introduzione*
- 2 - L'ebbrezza dionisiaca e l'erotismo eroico*
- 3 - L'amore e la sessualità nell'evoluzione personale*
- 4 - Verso il nuovo mondo amoroso*
- 5 - Che fare? Indicazioni operative*
- 6 - La ricerca: il tantra cosmico*
- 7 - Trasmissione dalle dimensioni. La sessualità cosmica.*
- 8 - L'oasi della poesia*
- 9 - Esperienze e meditazioni*
 - 9.1 - Meditazione-riflessione. Comprendere i cambiamenti*
 - 9.2 - Meditazione di vita*



↗- 1 - Introduzione

Il corso che presento costituisce un percorso della formazione olistica, tesa a fare evolvere e ad integrare il corpo, la mente, il cuore e lo spirito. Si tratta della proposta di un viaggio che possa fare conoscere e sperimentare l'ebbrezza. Sullo sfondo i riferimenti riguardano l'analogia fra l'amore sessuale che porti all'estasi e l'amore divino espresso dai mistici. Nell'espressione 'ebbrezza' vivono sovrabbondanti l'amore, la felicità, il piacere, l'entusiasmo. Sono come immersi in una spirale di elevazione: implicano, sperimentano, provocano, svelano, il collegamento con qualcosa che ci trascende. Gli psicologi ci parlano di stati di coscienza: il sonno, il sogno, la coscienza di veglia. Esistono stati superiori di coscienza, di consapevolezza e di esperienza: sono disponibili per tutti, ma occorre coltivarli. Comprendono il collegamento fra l'esperienza umana, il contesto cosmico, e quel qualcosa di misterioso, invocato e riconosciuto come divino.

Alla base del viaggio si pone quindi la fiducia che esista 'qualcosa' che ci renda felici, che esalti l'amore per se stessi, l'amore per l'altro, l'amore per l'universo. Una forma del divino che parte dalla pienezza della realtà e dell'esistenza. Siva come 'stupore e sforzo'. L'ebbrezza rivela il nostro essere una fonte di beatitudine. Il piacere, il godimento, la felicità, vengono integrati nell'esperienza spirituale. Spesso nella storia si sono separati ed opposti il momento del godimento del mondo e l'ascesi spirituale. Questo percorso invita ad esplorare come integrarli, nella prospettiva del tantrismo. Tutto questo parte dall'esperienza diretta che possiamo vivere tutti: sentire ed espandere quel qualcosa di infinitamente bello, felice, meraviglioso, che è pur sempre presente nei sogni, nei desideri, nelle aspirazioni. Queste percezioni possono nascere nell'esperienza mistica, nell'esperienza estetica e nell'esperienza sessuale. Possono espandersi e trasformare la vita quotidiana nella ricerca della felicità.

Invito quindi ad un'esperienza interiore personale: la coltivazione della fiducia nell'amore, nella felicità e nell'entusiasmo, presenti in se stessi e nell'universo. Il corso propone una meditazione sull'amore, dove l'ebbrezza sessuale, l'ebbrezza mistica e la creatività danzano insieme. La ricerca della bellezza e della gioia ed il desiderio di esplorare il mistero rappresentano il nuovo paesaggio.

Il testo invita a sognare liberamente sull'amore e sulla sessualità. Può essere esplorato come una proposta di conciliazione fra la nuova spiritualità e le sorti dell'amore e della sessualità. Può diventare uno strumento di ricerca e di formazione per chi voglia sperimentare l'armonia fra la libera creatività personale e le relazioni amorose, fra l'arte complessiva della vita e gli stati di coscienza profondi, fra i viaggi nell'interiorità più inesplorata e l'abbandono agli amori più abissali e misteriosi.

Il progetto e l'auspicio riguardano la possibilità di accendere dei fuochi pieni di desiderio, di fantasia, di coraggio, nel pensiero e nell'azione. Questi possono condurre a vivere delle grandi passioni amorose. Possono anche arrivare a farci

percepire aspetti del divino e forme dell'esperienza spirituale cui non siamo soliti pensare. Il viaggio è anche un enigma. L'entusiasmo della visione aiuterà il coraggio necessario nel cammino.

Questo testo invita ad abbandonare una razionalità scettica. Non offre criteri di verifica e di sicurezza, non propone ideologie. Invita il lettore a confrontarsi con le passioni, gli amori, i desideri, le emozioni, le scelte, le avventure, che possono incantare, rinnovare ed espandere la sua vita. Per chi voglia impegnarsi in un processo di trasformazione e di realizzazione, per diventare una persona autonoma, entusiasta e creativa, si aprono le porte per nuove forme di ebbrezza amorosa. Alla luce di queste, tutti gli esseri sono amanti e si prodigano a trasformare la Terra inquinata e distrutta in un nuovo paradiso terrestre. Gli dei aiuteranno certamente chi si metterà all'opera¹.

La formazione suggerita viene attivata attraverso la partecipazione diretta del lettore, e viene stimolata contemporaneamente da testimonianze spirituali, dalle immagini e dalle poesie. Lasciamo che ogni messaggio parli al corpo, al cuore, alla fantasia, all'anima, alla ragione. Accennerò alle trasmissioni dalle dimensioni: colloqui con gli esseri di luce o cosmici. Non si tratta di credere o di verificare razionalmente, ma di accogliere le energie ed i contenuti, e di lasciarli agire dentro se stessi. Rappresentano una testimonianza diretta di che cosa possa volere dire conversare con Dio e con esseri di altre dimensioni.



¹ La prima lezione presenta il quadro teorico di riferimento. I capitoli successivi elaborano la sequenza progressiva della formazione attraverso l'invito all'autoriflessione. Il percorso delle note costituisce la possibilità di un viaggio parallelo. I riferimenti sono proposti sia come documentazione scientifica e filosofica, sia come ulteriori provocazioni per l'immaginazione e per la riflessione. Le poesie le fotografie possono parlare direttamente all'anima.

✧ - 2 - *L'ebbrezza dionisiaca e l'erotismo eroico.*

L'ipotesi fondamentale del corso riguarda la possibile stimolazione della natura erotica ed eroica dell'amore, in collegamento con un nuovo modo di percepire, sentire e vivere il cosmo ed il divino². Che cos'è il 'divino' che abbiamo posto a fondamento del nostro discorso³? Parlando di eros, l'eco riguarda una concezione precristiana di Dio, localizzata nell'antico, dove confluivano elementi pagani ed elementi orientali, simboleggiati dalle figure come Eros, Dioniso e Siva⁴. Un Dio infinitamente più misterioso ed enigmatico della concezione popolare cristiana, lontano dalla morale comune, anteriore al formarsi della ragione⁵.

Nella storia antica si annuncia un tipo di realizzazione umana radicata nell'animalità ed aperta al divino. I riferimenti sono Dioniso per la civiltà mediterranea e Siva per la civiltà indiana preariana.

"Lo Sivaismo si fonda sul principio che nell'universo non esiste nulla che non faccia parte del corpo divino, che non possa essere una via per raggiungere il divino. Tutti gli oggetti, tutti i fenomeni naturali, le piante, gli animali, ma anche gli aspetti dell'uomo, possono essere punti di partenza per avvicinarsi al divino. Non esistono un alto e un basso, funzioni inferiori e superiori, una sfera profana e una sacra. Se riconosciamo l'ordine divino in ogni nostra tendenza, funzione fisica, azione o potenzialità, siamo padroni di noi stessi, i compagni (kaula) del dio, i partecipanti (bhakta o baccanti).....Per l'uomo consapevole che la creazione non soltanto è opera divina, ma è la stessa forma del divino, ogni essere, ogni vita, ogni atto, assume un carattere sacro, diventa un rito, un mezzo di comunicazione col mondo celeste."⁶

L'autore distingue fra le religioni della natura, che considerano l'uomo inserito nell'universo vivente, e le religioni delle città, dove viene indicato un primato dell'uomo, fondato sulla sua razionalità e sul dominio della natura, interna ed esterna. La considerazione animistica, panteistica ed immanente del divino permette un'esperienza diretta di qualcosa che può indicare la sovrabbondanza della vita e dell'essere: non si tratta qui certamente di una conoscenza sostitutiva della ragione, o di dogmi e rivelazioni in cui credere. Il richiamo al divino non

² Invito i lettori ad accogliere i concetti come sono qui proposti. Non è un'avvertenza inutile. Usando termini pregni di ricordi storici e di stratificazioni psicologiche, è chiaro che ciascuno tende a riportare le parole al significato presente nella personale visione del mondo. Fra i concetti più difficili il divino, l'eroismo e l'erotismo. Verranno indicati dei criteri di riferimento nelle bibliografie, ma generalmente i significati si spiegano soltanto all'interno del contesto globale di quest'opera. Si tratta di un'avvertenza metodologica che dovrebbe essere diffusa: la ricerca del pensiero imposta i concetti in un modo dipendente da un progetto generale, non 'subisce' i concetti diffusi ed utilizzati dal senso comune.

³ Cfr. A. Sbisà, *Dio, uomo e cosmo*, in *Alice e Dioniso*, op.cit.

⁴ Cfr. M. Eliade, *Lo Yoga*, Milano, Sansoni, 1995; J. Daniélou, *Siva e Dioniso*, Roma, Ubaldini, 1980.

⁵ Cfr. G. Colli, *La nascita della filosofia*, Milano, Adelphi, 1975.

⁶ J. Daniélou, *Siva e Dioniso*, op. cit. p. 13.

costituisce assolutamente la sostituzione di una spiegazione razionale con un approccio sentimentale od emozionale. Riconosce la ragione come una parte del tutto, che deve svolgere le sue funzioni, rispettando le altre funzioni dell'essere umano e della natura.

"Il Dionisismo indicava la via della salvezza non già nella contemplazione dell'ordine divino, ma negli slanci frenetici che precedevano e preparavano l'intima unione col dio, nell'abbandono completo dell'anima alla sua onnipotenza e nell'annientamento della ragione di fronte a tale onnipotenza.' (H. Jeanmaire, Dioniso)'...I fedeli del dio sono chiamati Bacchoi (baccanti) in Grecia e Bhakta (partecipanti) in India. Essi pensano che nell'ebbrezza dell'amore e dell'estasi risieda la vera saggezza, divenga possibile la comunione con la natura e con gli dei." ⁷

In questa prospettiva la realizzazione delle potenzialità umane passa attraverso l'accettazione intensa delle passioni, purificate ed esaltate. Si sviluppa una concezione del mondo estatica in cui il godimento della vita, l'attrazione, il piacere, l'amore, sono regole d'illuminazione e non di dannazione.

Dioniso appare come un archetipo storico che accumula ed interpreta la cultura 'estatica' e 'mistica' presocratica: si sviluppa una cultura dell'estasi e dell'entusiasmo che tende ad unire l'intuizione, il pensiero e la vita. Dioniso invita ad entrare in stati di consapevolezza più profondi ed integrati: è considerato l'ispiratore della mania, stato di coscienza superiore fondato sulla partecipazione diretta al divino. 'Il dionisismo si butta a corpo morto nello stato selvaggio, vi cerca la possessione, il contatto col sovrannaturale', la follia orgiastica. Le cerimonie orgiastiche favoriscono forme di estasi che comportano 'un ritorno all'origine della vita, al principio creatore, al divino'. L'orgiasmo porta ad una liberazione dai vincoli dell'individuo empirico, dalle condizioni della sua esistenza quotidiana, Quindi lo stato del posseduto da Dioniso, ossia l'immagine del dio stesso nell'uomo, non è quello di un'estenuazione soporosa, di una perdita totale della coscienza, e neppure di una gesticolazione animalesca, bensì quello della follia, cioè uno stato della coscienza che si contrappone a quello "normale", quotidiano.

Si tratta di processi di decondizionamento dell'essere, l'uomo torna alla natura più profonda e più rimossa, svela il divino che porta in sé. Quando parliamo dell'individualità, della persona unica, occorre distinguere fra i diversi strati dell'individuo: in senso lato qui, possiamo ricordare il corpo e l'inconscio, l'io razionale o l'ego, il Sé superiore o essenza. Normalmente viviamo limitati alla sfera egoica-razionale-sociale: questa parte è utile nello svolgimento della vita quotidiana, ma non è in contatto generalmente con le altre parti più profonde del nostro essere. Ecco allora che le forme dell'estasi cercano di accendere la consapevolezza della natura e dello spirito presenti dentro di noi. Nascondono momentaneamente l'io comune per realizzare delle esperienze che poi possono essere tradotte in stati di coscienza superiori stabili. A questo punto l'io comune viene reintegrato in una diversa alleanza e comprensione delle altre parti

⁷ J. Daniélou, *Siva e Dioniso*, op. cit. p. 16.

dell'essere umano. E' fondamentale comprendere che questa consapevolezza è frutto dell'amore e della felicità, e non del distacco rigido. Per quanto siano necessarie le prove, le sensazioni talora di un vuoto interiore, il distacco da persone ed eventi, il dolore, la felicità rimane la strada principale per comprendere la natura della beatitudine divina.

"Il clima della vita sivaia e dionisiaca non è soltanto rituale....E' una ricerca della gioia, del piacere...Tutto ciò che è piacere e gioia ci avvicina a Dio. Ogni festa sivaia o dionisiaca è un'esplosione di felicità. L'ebbrezza fisica, come l'eroticismo, è un'immagine e spesso una preparazione dell'estasi mistica."⁸

E' in questo contesto d'interpenetrazione fra lo spirito e la materia che appare come esperienza religiosa la rivelazione della sessualità unita alla trascendenza ed al mistero.

"Il manifestarsi di un mondo la cui natura è energia esige due poli opposti. La sostanza, la materia del mondo, è la corrente che unisce questi due poli. La materia non è qualcosa di stabile, ma energia pura organizzata nello spazio-tempo. Nella Trinità primordiale, né Siva né Sakti è la sostanza del creato; lo è la scintilla che scocca tra loro, l'attrazione (*ràga*), il godimento (*ànanda*), il piacere (*kàma*), l'amore... L'unione dei sessi è percepita essenzialmente come piacere. Il godimento è la sostanza del mondo. E' esso ad avvicinarci allo stato divino. ...Il mondo è la scintilla del piacere"⁹.

La manifestazione del divino nella creazione dell'universo si rivela come atto erotico.

"Negli esseri viventi tutto è organizzato in funzione di questa espressione di piacere, di gioia, di bellezza, di felicità, che è la natura divina e segreta di ogni esistente. ..Tutta la bellezza, tutta la gioia del mondo si manifesta con un'esplosione erotica."¹⁰

E' perfettamente ovvio che si possono comprendere queste affermazioni 'dimenticandoci' l'estremo appiattimento volgare che questo termine ha assunto oggi, equivalendo praticamente alla pornografia. Il senso originario riguarda l'espansione universale del dio Eros, che rende attraenti e piacevoli le persone, gli eventi, gli ambienti, stimolando ovunque bellezza, mistero, piacere, abbandono, elevazione, unità estatica.

Queste tracce confluiscono in una nuova sensibilità contemporanea, portata a rivalutare l'aspetto immanente e cosmico della divinità. I simboli attuali più forti

⁸ J. Daniélou, *Siva e Dioniso*, op. cit. p. 150.

⁹ J. Daniélou, *Siva e Dioniso*, op. cit. p. 74 – 75.

¹⁰ J. Daniélou, op.cit., p 152.

sono la responsabilità della creazione e la fusione amorosa come unità di tutti gli esseri. Il costituire, l'essere una 'scintilla divina', implica sia la partecipazione all'essere Dio insieme con tutti gli esseri e tutti gli universi, sia il manifestare una particolarità divina insita nella propria individualità, e che quindi soltanto noi possiamo sviluppare. Diventa Dio chi non si appoggia alla divinità degli altri, potenziale o sviluppata, ma chi si accinge ad esercitare il libero arbitrio nella direzione della fiducia nei doni divini personali e nell'unicità da apportare all'unità divina.

L'attenzione all'eroismo è collegata con questa percezione del divino. Non ci riferiamo alla percezione comune dell'eroismo come i modelli di prestazione competitiva, le interpretazioni romantiche, l'esaltazione dell'individuo, l'ansia del fare. Il punto di partenza è la fiducia dell'individuo in se stesso, nella capacità di creare nuovi valori, fino a voler formare 'un dio dai suoi sette demoni'¹¹. La nuova spiritualità invita a realizzare il 'dio interiore', la presenza di Dio in noi, attraverso la conferma di se stessi, il riconoscimento dei talenti, l'ampliamento della visione del cosmo. L'eroismo¹² assume l'aspetto di un 'entusiasmo'¹³, che accompagna il piacere e la gioia della vita con la sfida a superare le difficoltà ed i limiti, a superare se stessi, fino a plasmare un'individualità creativa. L'eroismo implica la formazione di una solida base dell'identità personale, come condizione profonda anche perché una persona possa uscire dalle dipendenze affettive ed abbandonarsi ad un amore profondo. Proporre l'eroismo vuole provocare il risveglio della capacità di 'fare imprese', intesa come prima risposta alla percezione dell'innamoramento. Si fanno delle imprese per la donna amata, per poi estenderle al mondo, al divino. Sarebbe come invitare a riconoscere l'innamoramento dall'insorgere entusiastico di capacità di elevazione e di creatività, come manifestazione immediata dell'esperienza amorosa e come sua espansione nel mondo. Sarebbe auspicabile che tutti i rapporti di amore e di solidarietà armonizzassero l'aspetto prevalentemente legato alla sicurezza, alla protezione, alla familiarità, con un processo di rispetto e di stimolazione delle autonomie individuali, dei simboli del coraggio e della creatività, della varietà ed intensità passionale di tutte le forme di sentimenti, rapporti ed attività.

Come 'erotismo' intendo l'effetto convergente e stimolatore degli aspetti dell'amore, della bellezza, del mistero, dell'entusiasmo, come emergono nell'incontro fra lo spirito e la natura, fra l'anima ed il corpo. La sessualità si espande come sublimazione erotica¹⁴ dell'ambiente e della natura. Si tratta dell'investimento

¹¹ Cfr. F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, Milano, Adelphi, 1976.

¹² Cfr. C. S. Pearson, *Risvegliare l'eroe dentro di noi*, Roma, Astrolabio, 1992.

¹³ "Se in Platone l'entusiasmo coincideva in parte con l'amore per le idee, nel linguaggio politico del tempo, il termine 'entusiasta' è anche sinonimo di 'rivoluzionario', di persona che insegue, con appassionata dedizione, il proprio ideale di trasformazione del mondo." R. Bodei, *Scomposizioni*, Torino, Einaudi, 1987.

¹⁴ "Nel narcisismo originario il soggetto è unito ad un mondo di amore e piacere; sarà dunque scopo ultimo dell'Io ristabilire ciò che Freud chiama il narcisismo illimitato per ritrovarsi di

energetico e percettivo del piacere e dell'immersione nei sensi, dalla cura di se stessi e dell'altro, fino alla coltivazione amorosa della natura e dell'ambiente sociale. Nulla a che fare quindi con l'esasperante ed ossessivo consumo di falsi piaceri parcellizzati, pervertiti e fissati sull'anatomia del corpo fisico. Tutto dovrebbe fare percepire bellezza, mistero, innamoramento, partendo dall'interiorità profonda, dall'anima di tutte le cose.

L'eroticismo può essere compreso come l'aspetto ricettivo-passivo dell'esperienza, mentre l'eroismo simboleggia l'aspetto attivo. L'eroticismo viaggia con l'eroismo, come risposte variate e convergenti di chi vuole diventare 'dio' essendosi innamorato del divino che trasporta, eleva, innalza. Riguarda le qualità della bellezza e del piacere associate alla nostra presenza incarnata nel mondo. Chiaramente è un concetto essenziale nel rapporto amoroso fra l'uomo e la donna, ma si espande come una forma d'investimento libidinale, su tutto l'ambiente interiore ed esteriore.¹⁵

Quindi propongo l'eroticismo come la coltivazione e la mobilitazione di una presenza al mondo pienamente consapevole ed altamente e sottilmente energetica. Potremmo arrivare a vivere la natura e la società come se tutto parlasse vivamente dell'amore, dell'entusiasmo, del divino. Sempre siamo immersi negli oggetti, negli spazi, nei tempi, e tutto può testimoniare e rilanciare la meraviglia, l'incanto, la bellezza, il piacere. Nell'amore sessuale l'eroticismo allude all'entusiasmo permanente che gli uomini e le donne possono sentire e godere nella loro compresenza e reciprocità. M. Onfray propone 'la celebrazione di un'eroticità cortese capace di riattivare la felice voluttà delle libido gioiose'.¹⁶ Occorre riscoprire il segreto della sessualità, la via dell'estasi¹⁷, come componente di un nuova vita quotidiana¹⁸, come stimolo allo sviluppo della creatività. Ecco quindi la visione di un nuovo mondo amoroso come simbolo ed espressione di un nuovo rapporto fra l'uomo, la natura ed il divino.

nuovo uniti al mondo intero nell'amore e nel piacere. L'energia erotica dell'io è nell'inconscio un'aspirazione verso il puro io di piacere; e quindi il puro io di piacere sarà in conflitto con l'io della realtà finché realtà e piacere potranno veramente incontrarsi e creare ciò che Ferenczi ha chiamato 'il senso erotico della realtà'. L'Eros, in quanto forza dell'io, cerca di affermare un mondo di amore e di piacere..": N. Brown, *La vita contro la morte*, Milano, Adelphi, 1964, p. 43.

¹⁵ “ E' come se l'amore avesse nella sua natura la missione di infiammare, ammaestrare e convertire, spandendo il suo fuoco mercuriale nell'anima, trasferendosi da persona a persona. E' come se l'Eros prosperasse nel transfert, richiedendolo per la sua opera creativa, come alimento per il fuoco e come complicatio per il suo procedere obliquo e indiretto. Arte, missione e transfert rendono l'Eros manifesto; la stessa cosa fa l'educazione”. J. Hillman, *Il mito dell'analisi*, Milano, Adelphi, 1979, p. 89.

¹⁶ Cfr. M. Onfray, *Teoria del corpo amoroso*, Roma, Fazi editore, 2006, p. 12.

¹⁷ Cfr. J. Evola, *Metafisica del sesso*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1969. Cfr. C. Griscom, *Estasi*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1987. G. Roth J. Loudon. *Le mappe dell'estasi*, Gruppo Futura, Bergamo, 1997.

¹⁸ Cfr. R. Vaneigem, *Trattato di saper vivere ad uso delle giovani generazioni*, Firenze, Vallecchi, 1973.



☯ - 3 - *L'amore e la sessualità nell'evoluzione personale*

Quando, in quali condizioni, l'amore e la sessualità possono offrire felicità, creatività¹⁹, entusiasmo? Quando, in quali condizioni, un amore sessuale può incantare, appassionare, elevare ed espandere? Ogni amore dovrebbe esprimere entusiasmo, gioia, desiderio di cantare al mondo la bellezza dell'amato. La sessualità dovrebbe manifestare l'entusiasmo creatore. Siamo abituati a riferire la sessualità alla relazione con l'altro, ma dovremmo sentirla, viverla, prima di tutto come l'esplosione di una forza corporale, emozionale ed interiore, che si espande attraverso la pienezza dell'amore per se stessi e per l'universo, alimentandosi di potenza, di coraggio, di mistero, di donazione, d'abbandono. Fondendoci poi con l'altro, potremo effettivamente donargli un universo d'amore e di felicità. Crescere vuole dire realizzare al massimo le proprie potenzialità, trasformarsi nel flusso della creazione permanente. Un rapporto si sviluppa creativamente se gli amanti rispettano e stimolano la libera crescita di se stessi e dell'altro. Si possono armonizzare l'amore e la coscienza e collegarli all'entusiasmo della creazione: "essa è il sentimento che abbiamo di essere creatori delle nostre intenzioni, delle nostre

¹⁹ Cfr. A. Sbisà, *La creatività*, Firenze, Le Monnier, 1976.

decisioni, dei nostri atti, e con ciò delle nostre abitudini, del nostro carattere, di noi stessi”²⁰.

Come mai avvertiamo invece una forma d'incompatibilità, fra gli interessi e le passioni presenti nello sviluppo creativo di una persona, e l'amore custodito e coltivato in una coppia od in una famiglia? Questi amori sembrano nascere fragili ed insicuri. Le gelosie ed i sospetti tendono a rendere impossibile la compresenza e la convivenza di diversi grandi amori: l'amore per se stessi, l'amore per una o diverse persone, l'amore per un ideale creativo o per Dio. Che cosa succede nella nostra vita affettiva? Perché tanti amori che si credono emancipati, razionali, moderni, ricadono nella separazione fra l'amore e la creatività, fra l'autonomia e l'abbandono? Abbiamo tollerato troppo il peso della materialità, della negatività, ed ecco che queste ci hanno abituato a possedere le persone che amiamo. Ci siamo abituati a chiudere gli amanti nel cassetto, di qualsiasi amore si tratti. Il possesso e la sicurezza fermano, pretendono, vincolano. Gli obiettivi primari diventano la sopravvivenza di un sistema consumistico ed egoistico e la sicurezza di un possesso stabile: si perdono di vista l'evoluzione e la creatività. Abbiamo allora un amore ed una sessualità comuni, dediti a rispettare i ruoli sociali, ad accompagnare con piccoli eventuali piaceri e con soporifere sicurezze affettive abitudinarie, una vita di controllo, di staticità, di separazione.²¹ Come mai non abbiamo la percezione delle possibilità creative dell'amore?

H. Bergson²² riconosce due fonti molto diverse della società, della morale e della religione: la sicurezza e la creatività. Nel mondo si possono riconoscere delle 'società chiuse', nelle quali l'individuo rappresenta soltanto una parte del tutto, segue la vita tracciata dalla società, obbedisce alle sue leggi e si conforma ai suoi ideali. La società impone abitudini sociali e lascia un margine minimo all'iniziativa ed alla libertà personali. Le persone che desiderano la sicurezza e la stabilità accettano ed interiorizzano come propri i valori sociali. Ma esistono anche modelli di 'società aperte', in cui la socializzazione delle persone è finalizzata all'evoluzione creatrice, alla creatività delle persone ed alla loro confluenza in una creatività collettiva. Le morali e le religioni, noi possiamo aggiungere l'amore stesso, seguono questa distinzione. La morale, la religione e l'amore aperti e creativi coltivano ed implicano la libera genialità individuale, considerata come potenzialità universale. Tutte le regole sociali attuali rientrano in una forma chiusa e statica. Le esperienze ed i sentieri che indicheremo nel nostro viaggio vogliono promuovere una creatività amorosa aperta, e questa dipende dalla nostra capacità di diventare creatori delle nostre stesse persone²³.

²⁰ H. Bergson, *La Pensée et le Mouvant*, in N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, Torino, Utet, 1963, p. 462.

²¹ Cfr. D. Francescato, *Amore e potere. La rivoluzione dei sessi nella coppia e nella società*, Milano, Mondadori, 1998.

²² H. Bergson, *Le due fonti della morale e della religione*, Milano, Comunità, 1966.

²³ Cfr. F. Guattari, *La rivoluzione molecolare*, Torino, Einaudi, 1978; Deleuze e Guattari, *L'anti-Edipo*, Torino, Einaudi, 1975.

Perché la società non vuole questa dimensione creativa dell'amore e della sessualità, come in genere non vuole lo sviluppo della libera soggettività umana? Secondo H. Marcuse, abbiamo un sistema sociale fondato direttamente sulla repressione degli istinti²⁴. I corpi liberati, soddisfatti, espansi, nella vera sessualità, nell'amore, nella felicità, non sono i soggetti più adatti a realizzare il lavoro alienato quotidiano delle masse. Come mai non siamo consapevoli di questi livelli di repressione? Il controllo della società viene interiorizzato attraverso una forma di condizionamento inconscio, che assume l'aspetto del 'superego'. Ogni persona si ritiene libera, ma in realtà vive secondo uno scenario scelto dalla società ed imposto attraverso l'induzione di modelli di comportamento.²⁵ La società diffonde l'apparenza di una falsa liberazione sessuale. Ci conviene riprendere una visione globale della vita, dissodare i livelli più profondi di condizionamento dell'essere umano.²⁶ Questa consapevolezza storica e psicologica può risvegliare ed aiutare la consapevolezza personale. Ma non può costituire un alibi per rinviare il viaggio della trasformazione. La vita di una persona è pur sempre il risultato di qualcosa che essa stessa ha voluto. Nulla ci può impedire il viaggio della creatività. Ecco allora che si possono coniugare l'amore e la coscienza, ecco allora che l'amore e la sessualità diventano un fuoco divino, l'entusiasmo della creazione irrompe e parla di una felicità cosmica. Si possono creare nuovi sentimenti, nuovi rapporti, nuove emozioni, nuove sessualità, nuovi amori, lontano dalle abitudini storiche e psicologiche, lontano dal conosciuto, verso l'esplorazione della meraviglia, dell'incanto, della beatitudine.



²⁴ La possibilità di una nuova civiltà non repressiva viene approfondita da H. Marcuse in *Eros e civiltà*, Torino, Einaudi, 1964.

²⁵ “Le restrizioni imposte alla libido sembrano tanto più razionali, quanto più universali diventano, quanto più permeano l’intera società. Esse agiscono sull’individuo come leggi oggettive esterne e come una forza interiorizzata: l’autorità della società è ascoltata dalla coscienza e dall’inconscio dell’individuo, e opera sotto la forma dei suoi propri desideri, della sua moralità e delle sue soddisfazioni”. H. Marcuse, *Eros e civiltà*, op.cit. p. 74-75.

²⁶ Cfr. A. Sbisà, *Alice e Dioniso*, Torino, Horus, 1994; B. Marciniak, *Tu hai scelto di essere qua*, Bergamo, Gruppo editoriale Futura, 1997.

✠- 4 - *Verso il nuovo mondo amoroso*

Il progetto formativo che vuole stabilire un nuovo rapporto fra la spiritualità, la sessualità e la creatività, si pone nel contesto della trasformazione globale dell'umanità e del pianeta Terra: 'verso la nuova era'. Ha un senso filosofico e scientifico, oltre che spirituale e sociale, parlare di una nuova era?

Secondo Marx²⁷, noi non abbiamo davanti delle esperienze umane chiare e definite, ciascuna isolata dalle altre per natura intrinseca: il lavoro, l'amore, la cultura, la religione, l'arte, la scienza. Queste realtà non si fondano su di una naturale articolazione delle facoltà umane, ma su di un preciso disegno sociale: la divisione dei ruoli e delle attività in funzione della totalità di un sistema dedito al primato del potere sociale, politico ed economico. Fin quando durerà questo stato di cose, noi vivremo nella 'preistoria': si potrà parlare di 'storia' quando il punto di riferimento sarà lo sviluppo reale delle potenzialità umane inserito nel contesto dello sviluppo della natura. Tutto questo va interpretato letteralmente, anche per quanto riguarda la percezione del divino e la storia dell'amore, della sessualità e della spiritualità. Questo può essere utile per relativizzare storicamente e socialmente le regole sociali dell'amore, dalla monogamia alla famiglia.

Esistono oggi molti percorsi che cercano di configurare strategie di formazione che portino l'umanità verso una nuova era. Secondo 'La profezia di Celestino'²⁸ in un prossimo futuro l'umanità non si porrà più come scopo della vita la sopravvivenza legata al lavoro ed alla sicurezza, ma assumerà l'evoluzione personale e sociale come obiettivo fondamentale ed orientativo di tutta l'esistenza. La nostra esigenza di dare un significato alla vita sarà soddisfatta dall'entusiasmo per la nostra stessa evoluzione. Si potrà vivere un'estasi generalizzata: questa potrà verificarsi solo quando avremo abolito la paura e saremo riusciti a tenere un livello sufficientemente elevato di vibrazioni in ogni situazione. Più riusciamo a vedere la bellezza, più ci evolviamo. Maggiore è la nostra elevazione, più elevate sono le nostre vibrazioni. Approfondiremo la natura dell'ebbrezza amorosa in questa prospettiva di mutamento epocale. Sicuramente tutto questo potrà sapere di utopia, ma occorre ormai riproporre il significato concreto ed operativo dell'utopia, come simbolo della trasformazione, che può parlare a lungo al cuore, alla fantasia, allo spirito, prima di tradursi in operazioni razionali e sociali di trasformazione. Di fronte al dilagare della violenza e della banalità, occorre di nuovo domandarsi come risvegliare le passioni e come alimentare gli uomini di forme ideali. E' necessario inventare nuove forme dell'entusiasmo, dell'amore, del coraggio e della creatività, come nuovo investimento delle energie umane, altrimenti incanalate verso forme distruttive.

Occorre ritrovare forme ed ideali per mobilitare l'energia creativa, attraverso nuclei comunitari ed associativi che s'impegnino ai più diversi livelli per

²⁷ Cfr. K. Marx, *Opere filosofiche giovanili*, Roma, Editori Riuniti, 1969.

²⁸ Cfr. J. Redfield, *La decima illuminazione*, Milano, Corbaccio, 1996.

sperimentare una vita diversa²⁹. La proposta di un modello ideale costituisce uno strumento immaginativo, emozionale e concettuale per risvegliare le tracce del represso che dormono nella coscienza collettiva. Ecco quindi che la proposta di un diverso amore sessuale configura un amore che potrà vivere nella reale storia umana, un amore che potrà avere rapporti completamente diversi con le altre forme dell'attività, il lavoro, l'arte, la scienza, la cultura. Si tratta quindi di preparare nuove strade all'amore, ma anche di configurare in modo diverso la struttura della vita umana.³⁰ Questi processi vengono proposti in nome di una nuova responsabilità nell'incontro fra la scienza e lo spirito, fra la metodologia della scienza e le finalità di sviluppo dell'uomo e del pianeta, fra la scienza e la coscienza.

"La soggettività radicale è la presenza, attualmente reperibile nella maggioranza degli uomini, di una stessa volontà di costruirsi una vita appassionante...la realtà concreta del piacere dipende dalla libertà di unirsi a tutti gli esseri che rendono possibile unirsi a se stessi ...Tutte le soggettività uniche e irriducibili hanno una radice comune: la volontà di realizzarsi trasformando il mondo, la volontà di vivere tutte le sensazioni, tutte le esperienze, tutte le possibilità. A gradi diversi di coscienza e di decisione, essa è presente in ogni uomo. La sua efficacia dipenderà evidentemente dall'unità collettiva che saprà raggiungere senza perdere la sua molteplicità. La coscienza di questa unità necessaria nasce da una sorta di riflesso di identità, movimento inverso dell'identificazione. Con l'identificazione, si perde la propria unicità nella pluralità dei ruoli; con il riflesso d'identità, si rinforza la propria plurivalenza nell'unità delle soggettività federate"³¹.



✂- 5 – Che fare? Indicazioni operative

Come fare per sviluppare questa formazione erotica ed eroica, per realizzare una rivoluzione dell'amore e della creatività? Da una parte dovremmo avere il campo libero della vita: la possibilità di essere mobili e di vivere esperienze nuove. Questo vuol dire poter vivere sentimenti, emozioni, sensazioni, intuizioni, confronti, abbandoni, lontano dai codici di comportamento imposti dalla società e dalla ragione. Vuol dire ristabilire il primato dell'esperienza sul significato. L'esperienza è un processo globale, risultato della convergenza del corpo, del cuore, della mente,

²⁹ Cfr. A. Meluzzi, *NeoMonasteri e riEvoluzione*, Venezia, Marsilio, 2001.

³⁰ Tutti questi processi vengono proposti in nome di una nuova responsabilità nell'incontro fra la scienza e lo spirito, fra la metodologia della scienza e le finalità di sviluppo dell'uomo e del pianeta, fra la scienza e la coscienza. Cfr. F. Capra, *Il Tao della fisica*, Milano, Adelphi, 1992; F. Capra, *Il punto di svolta*, Milano, Adelphi, 1984; J.White, *L'incontro di scienza e di spirito*, Milano, Interno Giallo Editore, 1992.

³¹ R. Vaneigem, op. cit., p. 233.

dello spirito. Non è quindi un abbandono alla spontaneità. Non è così facile vagare nella vita ed incontrare situazioni in cui le emozioni possano liberarsi ed esprimersi. Oggi diversi movimenti psicoterapeutici e spirituali cercano di creare dei laboratori dove qualcosa possa ricominciare a vivere. Ma quando nuove forme di liberazione e di consapevolezza si aprono, grazie a questi interventi, come fanno le persone a trasformarli nella vita quotidiana? Come conciliare la liberazione individuale e l'emancipazione sociale? Come trasformare la società e la natura in modo da vivere esperienze sempre più liberatorie e creative? Oggi sembra mancare questo collegamento. Si diffonde il mito della tecnica: le persone sembrano volere affidarsi alle cure tecniche, anche spirituali, senza comprendere talora come collegarle con la propria coscienza personale. La teoria della formazione comprende e riconosce un livello di condizionamenti che riproducono e plasmano la vita individuale. In ogni persona esistono le potenzialità creative. Determinati eventi formativi possono stimolare il risveglio di queste potenzialità e avviare la trasformazione dell'individuo. Questa implica lo scioglimento dei blocchi, il superamento dei condizionamenti, lo sviluppo delle capacità, l'amore per se stessi, l'espansione amorosa e creativa verso gli altri e verso il cosmo, la maturazione della coscienza. La formazione iniziale si concentra sulla fiducia e sulla conferma di se stessi, come individualità. La possibilità della crescita è affidata soprattutto all'assunzione di responsabilità dell'individuo ed al potenziamento massimo dei suoi talenti e della sua vita. Vedremo come la formazione riguardi lo sviluppo e l'armonizzazione del corpo, della mente, del cuore e dello spirito. Il nucleo personale profondo, il Sé, lo spirito, rappresentano la direzione della crescita totale. Esistono le meditazioni e le esperienze che possono portare l'individuo dalla sfera dei condizionamenti, dei blocchi, delle influenze esterne, verso il riconoscimento del proprio nucleo centrale, verso la capacità di gestire la propria autonomia, di controllare e canalizzare le energie. La condensazione materiale-sociale tende a legare lo spirito nell'inerzia e nell'incoscienza, si oppone alla libertà infinita dello spirito. Occorre quindi liberare lo spirito, non dalla materia, ma dalla società, non dal vivere le energie e gli istinti, ma dall'esserne schiavi. Liberare lo spirito³² vuole dire anche connettere la coscienza individuale divina alle fonti della coscienza universale³³.



³² Cfr. IJP. Appel-Guéry, *Scienza unitaria dell'intra-universo*, Torino, Transtar, 1992; Viaggiatori atemporal, *Contatti con altre dimensioni*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1997.

³³ Questo libro comprende aspetti di ricerca scientifica e di testimonianza spirituale, si estende ad un compito formativo diretto a stimolare la riflessione e ad accompagnare la trasformazione. Vuole parlare al cuore, alla fantasia ed alla volontà, ed invitare la ragione a diventare un pensiero creatore. Testimonia l'esistenza di una comunicazione interiore personale con esseri che vivono sia all'interno del mondo interiore, sia nelle dimensioni dell'universo. Su questi aspetti non può esistere un criterio di verità oggettiva trasmissibile, ma soltanto una risonanza che può risvegliare nell'altro analoghi processi.

ℑ - 6 - *La ricerca: il tantra cosmico*

Quali sono le fonti della ricerca e del viaggio qui proposti? La prima fonte è la mia evoluzione personale complessiva. La volontà promotrice è una tendenza insita nella mia persona, volta ad esplorare l'anima, lo spirito, il divino, con una disponibilità di amore, un'apertura entusiastica al mistero, alla bellezza, all'avventura del pensiero e dell'azione. Tutto quello che affermo e propongo, lo sento prima di tutto come volontà profonda e come sentimento, come sentire che precede e stimola il pensare. L'intuizione, l'immaginazione e l'amore appassionato accompagnano l'attitudine alla preghiera, alla meditazione, alla conversazione con le presenze interiori, come pure alla contemplazione verso la donna e verso la natura cosmica. Chi si accinge in questo viaggio sa che può incontrare una fenomenologia dell'esperienza interiore che non è possibile ridurre né alla ragione, né al linguaggio, e neppure alla percezione di essere un individuo interiormente isolato e separato. Questo non vuol dire che non siano utili la ragione ed il linguaggio, ma questi 'dialogano' con un'altra dimensione, con la percezione di qualcosa che rimane 'nascosto'³⁴.

Ho trovato delle corrispondenze fra i vissuti interiori e le testimonianze della nuova spiritualità³⁵. I sentieri della preghiera e del rapporto diretto con il divino si sono arricchiti di un'esperienza particolare che si è sviluppata in particolare negli ultimi decenni: il contattismo, il contatto spirituale, la fiducia nella possibilità di dialogare con delle presenze cosmiche³⁶. Queste oscillano da persone che hanno lasciato la nostra dimensione e si pongono come spiriti guida, fino agli extraterrestri, ad extraterrestri evoluti, a dimensioni angeliche e divine. Non si può fare certamente una classificazione oggettiva e razionale della tipologia delle presenze che s'incontrano. Non si entra in questo campo chiedendo una verità oggettiva, domandando delle prove. Una persona può sentire dentro di sé questi richiami, queste presenze, che si affacciano al suo mondo interiore, vuoi per dare messaggi, per offrire amore, per testimoniare la ricchezza dell'infinito, per arricchire la vita quotidiana. Possono assumere l'aspetto di una convivenza interiore. Alcune persone possono desiderare quest'esperienza, ma non la conoscono ancora. Si possono rivolgere alle persone che già si sono inoltrate in questo percorso: queste offrono una mediazione diretta nell'incontro con gli esseri

³⁴ Cfr. G. Colli, *La nascita della filosofia*, Milano, Adelphi, 1975; *Filosofia dell'espressione*, Milano, Adelphi, 1978.

³⁵ Cfr. A. Sbisà, *Educazione e religione nella società tecnocratica*, Mantova. Cultura e Lavoro, 1973.

³⁶ Cfr. K. Carey, *Trasmissioni stellari*, Latina, Edizioni Crisalide, 1993. F. Cellina, *L'insegnamento cosmico*, Roma, Hermes edizioni, 1998. Viaggiatori atemporal, *Contatti con altre dimensioni*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1997. V. Essene e S. Nidle, *Verso una civiltà galattica*, Firenze, Compagnia degli Araldi, 1996. Inoltre J. Roberts, *Le comunicazioni di Seth*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1997.

cosmici. Poi la stessa persona sentirà risvegliare dentro di sé il richiamo, se l'anima ed il cuore sono sinceri, e si lascia nella discrezione la mente.

Oggi sono molte le persone che ricevono messaggi ed insegnamenti e li diffondono: si tratta della canalizzazione spirituale. Normalmente chi riceve i messaggi non è passivo. L'insegnamento risulta quasi da una collaborazione fra l'essere cosmico che si affaccia, che parla, e la personalità di chi riceve. Possono esserci quindi stili molto diversi di messaggi, d'insegnamenti, di trasmissione di energie e di vibrazioni. Le persone possono scegliere i contattisti e gli insegnamenti con i quali si trovano in una condizione interiore di simpatia emozionale e spirituale, di risonanza. Non si tratta quindi di trasmissioni di verità oggettive. Gli esseri cosmici comunicano per aiutare le persone nella loro evoluzione spirituale, e quindi diranno a ciascuno ciò che può essere utile per quella persona in quel momento, salvo poi a seguirle con continuità, come in una specie di analisi. Ma gli esseri comunicano anche per sollecitare una responsabilità morale, spirituale e sociale nelle persone e nei gruppi, in un momento storico che tutti riconoscono come un passaggio verso una nuova era. Ci sono in ogni caso dei richiami comuni, che da soli costituiscono i valori di una nuova spiritualità: la scintilla divina presente nell'uomo, la ricongiunzione con la natura e con il cosmo, la preparazione di una nuova era che riguarderà una trasformazione completa della vita umana, il riferimento al linguaggio delle energie e delle vibrazioni, collegato all'amplificazione ed all'espansione della coscienza. La possibile conoscenza con esseri d'altri pianeti non ha lo stesso grado di mistero delle profondità divine: potrebbe diventare normalissimo conoscere mondi che vivono con evoluzioni, civiltà e valori diversi. Abitanti di altri pianeti ci potrebbero testimoniare diversi modi di essere dello spazio, del tempo, della materia, del divino, dell'intelligenza, come pure linguaggi totalmente diversi dal nostro, sia per indicare esperienze condivisibili anche dall'uomo, sia per situazioni incompatibili con la nostra forma. Non è utile rispondere: 'ma noi siamo qui', dato che, anche volendo mantenere un radicale empirismo non scettico, ci sono molti modi di vivere e di dare consistenza al ' qui ed ora'.

Il nucleo di questo corso presenta quindi un insegnamento sull'amore, sulla sessualità, sull'integrazione dell'uomo e del cosmo, proveniente da esseri cosmici, da altri mondi e dimensioni. In certi momenti l'intervento è quasi diretto, come se una persona parlasse attraverso di me, più spesso la trasmissione cosmica s'intreccia con il linguaggio dell'autoriflessione e con la documentazione scientifica. I riferimenti spirituali del testo si orientano verso una possibile attualizzazione del tantrismo e verso questa apertura alla canalizzazione cosmica: per cui posso parlare di 'tantra cosmico' per individuare questo percorso di ricerca e di esplorazione. Lo scopo riguarda il risveglio di queste aperture interiori nelle persone che vorranno iniziare il percorso. Le comunicazioni degli esseri cosmici sono tutte un invito all'entusiasmo, alla fiducia in se stessi, alla creatività.



☆ - 7 - *Trasmissione dalle dimensioni* *La sessualità cosmica*

Quale maggiore espressione di armonia ed espansione può essere concepita da ciascun essere vivente se non il sesso! E' chiaro che descrivere i connotati su come noi lo viviamo è difficile, nonché incomprensibile per chi ha un concetto della realtà relativo come quello terrestre. Posso darvi quindi una comunicazione su come potrete avvicinare la vostra sessualità a quella più pura e celestiale vissuta in altre sfere. Non mutilate mai la fantasia, il bagaglio di istintualità e di purezza che portate nel vostro codice genetico. Solo ricordando questo e riuscendo a rivivere profondamente gli istinti primordiali divini voi potrete esprimervi senza alcuna ambiguità. Sì, ambiguità, perché è essenzialmente in modo ambiguo che vivete la sessualità da voi. L'avete caricata di significati che assolutamente non le competono e ne avete fatto un motivo di divisione, quando invece si tratta del moto primordiale di unificazione del divino che è in voi. Non vi rendete conto che il sesso è il modo che è concesso alle sfere materiali di vivere completamente l'essenza unitaria della totalità divina?

Vi voglio spiegare una cosa; un bel giorno, tanti, tanti, tanti anni fa, siete partiti dalle sfere divine come pionieri per creare i mondi della materia. Il progetto divino individuava nel sesso il punto di congiunzione di questa realtà con la reale vostra coscienza divina. Siete uniti al tutto e non lo sapete, siete parti ologrammatiche del tutto e ve ne dimenticate nell'identificazione con l'individualità, che poi da voi ha

raggiunto eccessi difficilmente sanabili. Allora solo il sesso vi fa sentire, se saputo vivere, uno in due, e allora perché non uno in cento o in mille o con tutto il creato e l'increato ancora supposto? Nell'estasi divina voi siete Dio, voi siete tutti, ed è indispensabile che impariate a viverla finalmente fino in fondo, perché solo così potrete apportare parte della conoscenza acquisita attraverso la pratica a chiunque e a ogni dove.

Quindi quando raggiungerete un orgasmo totale, completo di fusionalità totale, in quel momento metterete in moto particelle di energia divina che coloreranno il mondo e l'animo di chiunque di luce, di purezza, di consapevolezza, di amore, e ditemi cosa ci può essere di più celestiale di tutto questo, che cosa può essere comparato all'unità, all'esistere pienamente, al viverci nella propria totalità? Allora, amate, vivete, godete in Dio, L'energia sessuale è quanto di più puro e potente esiste in voi, è il passe-partout che da sempre portate in voi, fa quindi parte dei corpi lievi, dei corpi sottili. Passe-partout che vi consente di percepire, ovunque vi siate incarnati, e quindi anche in mondi condensati come la Terra, la dimensione unitaria. Dovete capire che i frammenti del tutto albergano in voi, ed il tutto è alchemicamente ricomponibile attraverso una sessualità illuminata. Dio vola libero e respira profondamente negli anfratti di ogni dove, nelle cave boschive e nelle cave coralline che sospendano la mente nell'attimo supremo prolungato, nell'atemporale dell'orgasmo divino.

La sessualità sulla Terra deve necessariamente cambiare radicalmente nel più breve tempo possibile, tutto è squilibrato qui da voi dal vostro modo di vivere i rapporti interpersonali, e quindi anche nel coronarli con il sesso. Dovete capire che la deficienza di fondo sta nella mancata discesa in voi stessi: voi non potrete mai essere Dio se non riuscirete a vivervi Dio dentro di voi. Se non fate questo, com'è possibile che poi possiate avere fiducia in voi stessi, nella vostra essenza.

Voi continuereste a viaggiare all'esteriorità in convinzioni coriacee di essere ciò che non siete in realtà, quindi riporterete nella realtà un automa infelice, un essere incompleto, che vivrà situazioni di gioia e di dolore incomplete, e quindi anche molto poco utili alla vostra evoluzione! Tutto è comprensibile nel raggiungerne le origini. Se portate nel mondo una personalità incompleta, allora riuscirete ad esprimere solo sconsideratezza, e Dio si lamenta del vostro agire, del vostro stare insieme per bisogno di appoggio e di possesso, e non in spirito di fusione nel collettivo essere divino che in realtà siete, voi. Trovando voi stessi, potrete veramente riscoprire lo spirito cooperativo.

Dovete risvegliare in voi delle parti nascoste ed assopite, compito che avete indubbiamente, dato che, se non fate questo passo indispensabile, non potrete mai arrivare a vivere la sessualità come sperate. Ascoltate il disegno che portate impresso in voi dalla nascita, solo in voi è la mappa di ritorno, ritorno a voi stessi e a Dio. Ascoltate le sinfonie che circondano il disegno animico, visualizzate colori armonici, immaginatevi immersi in profumi dionisiaci e profondissimi, riuscite a concedervi con una volontà ferrea e presenza a voi stessi di potere fare ciò che solo un Dio, una scintilla divina depurata e consapevole può fare.

Esistono mondi che non hanno la più pallida traccia dei problemi che vi assillano. Esistono mondi di raffinata bellezza che ora vogliamo fare giungere a voi, anche se è difficile che la Terra in quanto tale possa accoglierli in questo momento. La porta è semplice: la sessualità è di sua natura la fonte più preziosa per trasformare e rendere felici gli esseri, sia nel mondo delle forme, sia tanto più dove i confini fra materia e spirito sono più fluidi. Sì, è vero, noi non siamo solo femmina o maschio, ma questo non preclude i paradisi dell'amore, che non hanno ostacoli. La vostra difficoltà è proprio di comprendere come si possa essere felicemente infiniti, di come ci si possa inoltrare in percorsi infiniti di unificazione fra gli esseri, di come l'amore sia lo stesso impulso della creazione, sempre nuova e fresca. Sono infinite le forme del piacere e della gioia, sono infiniti i piaceri e le varietà della carne, dell'anima, dello spirito. Conquistate la vostra unità, esseri umani, conquistate l'unità divina della consacrazione nella pienezza inesauribile di ogni azione che non può che essere sempre corporale e spirituale. I soli della soddisfazione felice ampliano le sensazioni, e queste veicolano pensieri d'amore e di gioia attraverso le dimensioni.

Gli uomini non possono più pensare ed agire considerando i gesti ed i corpi come oggetti privati. Lo spirito non ha porte, non ha finestre, non ha pareti, non ha soglie. Soffia nell'intimità dei vostri organi genitali, del vostro sangue, arricchendo di infinite sensazioni cosmiche le funzioni fisiologiche da voi apparentemente conosciute. Ci sono forze divine nascoste nelle pieghe della vostra pelle, delle vostre funzioni. Esse presiedono alla formazione del vostro piacere, della vostra gioia, come manifestazione stessa del divino.

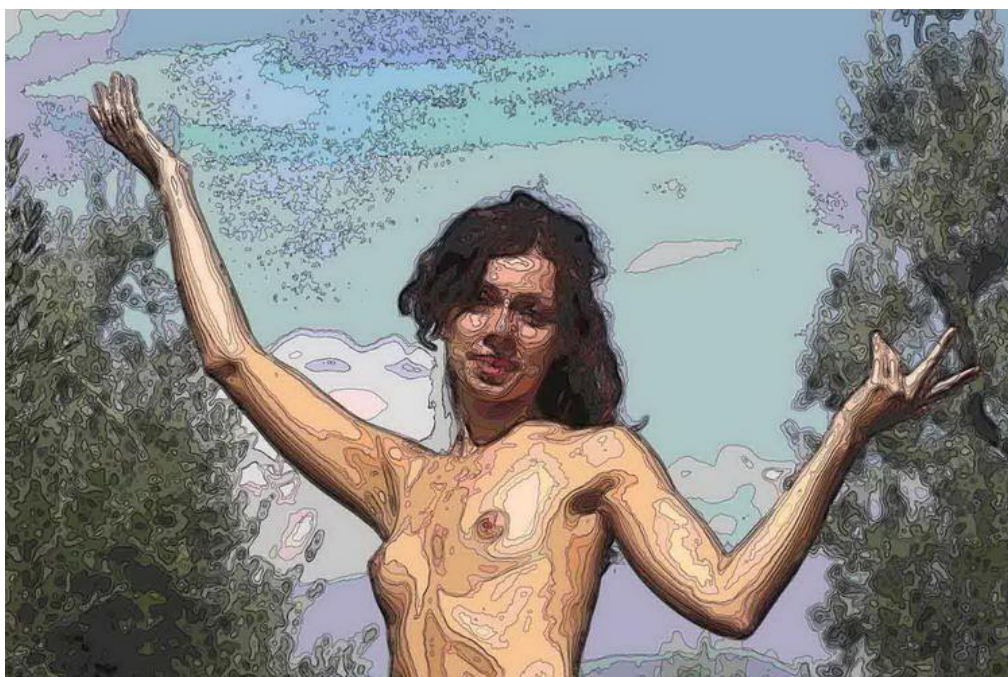
Aprite quindi i cuori ed abbandonate ogni concezione negativa dei corpi. Sono le menti, le società, la sofferenza del vostro pianeta, che vi hanno inculcato la repressione e la negazione. La via del risveglio al divino passa attraverso la trasformazione interna della materia e del corpo, come dei mondi, e qui sono depositati segreti che vi porteranno a superare le soglie del tempo e dello spazio. E' in discussione lo stesso concetto d'individualità, concepita ancora da voi come guscio di protezione che separa dagli altri e garantisce libertà. Non esiste nulla di tutto questo. La vostra individualità è un vento trasversale che attraversa corpi di diversi tipi in una voce ed in una carezza dello spirito. E tutto ciò va inteso letteralmente. Allora la sessualità può facilitare l'attraversamento e la sostituzione dei veicoli fisici: l'uomo può ritrovarsi nel corpo della donna, e viceversa, ed entrambi possono coabitare in uno o più corpi. Per questa via, s'interscambiano corpi negli universi. E' vissuto anche come teletrasporto. Ma l'impulso che può fare partire processi così profondi proviene dall'entusiasmo, dall'incanto, dalla passione, dal piacere, che gli esseri possono invocare e coltivare, non solo attendere passivamente.

Dio si affaccia nella creazione attraverso la sessualità. L'atto della procreazione rappresenta un esempio non di una necessità biologica, ma di una volontà divina che ha agito a livello simbolico, per fare comprendere che è con la sessualità che Dio crea.

Visualizzate le infinite possibilità di gioia e di creazione dell'amore, invocate le forze dell'amore, non solo come sostegno, aiuto, protezione, affetto, ma come dinamismo di unione, di felicità, di entusiasmo, di meraviglia, di creazione condivisa. La sessualità genitale rappresenta l'aspetto felice di una partenza cosmica, può nutrire diffondere potentissime energie, adatte ad alimentare mondi ed esseri dei più diversi luoghi. Esiste un orgasmo sacro, esiste un orgasmo di passaggio diretto nel divino, esiste un orgasmo di trasporto e concentrazione spaziale. Questi processi riguardano l'unione fra uomo e donna, ma si riferiscono anche ad ogni relazione fra gli esseri. Qui senza dubbio non si tratta dell'orgasmo genitale, questo può essere vissuto come estasi. Possiamo indicare nella sessualità uno strumento musicale che traduce in suoni e colori la trasparenza dello spirito nella materia. L'affacciarsi dello spirito non rappresenta un invito ed una manifestazione ad assumere qualcosa che lo spirito non abbia, ma, al contrario, rappresenta un dono ed una manifestazione dello spirito stesso.

Nell'espressione della creazione divina, la materia costituisce senza dubbio una condensazione difficile, quasi una prova volontariamente complessa, per usare un linguaggio umano, che dà più soddisfazione all'artista divino nel creare. Questa manifestazione rende promettente la scommessa di tradurre anche nella condensazione le più delicate e raffinate realtà che vivono nello spirito e nei mondi della non forma. Visualizzate fino in fondo l'estrema profondità e ricchezza dell'amore, come insondabile infinito eterno. Superate le visioni limitate e distorte dell'amore concepito dai terrestri, anche da quelli con le migliori intenzioni. Soltanto lo sguardo progressivo ed estatico sulle infinite sorprese creative dell'amore può fare comprendere i processi di fusione e di unione.

Sarebbe naturalmente riduttivo confrontare le vicende della sessualità materiale con i processi divini di amore e di unione. Ma se vogliamo ridare audacia al disegno divino della condensazione creativa, occorre ripartire dalla percezione di come raffinare la sessualità materiale ed energetica per fare in modo che il Dio emerga attraverso di essa.



☆ - 8 - L'oasi della poesia



Notte aliena

*Nel cuore della notte, zampilla la fontana rossa.
I getti fosforescenti splendono alla luce della luna verde.
L'orizzonte traccia delle scie, dove scendono serpenti dorati.
Cantano i fiori d'argento, tessendo sogni animati.
Splende la doppia luna sulle sabbie dorate.
Cantano i venti fra le foglie giganti.
Si aprono i fiori, rivelando al bosco volti di fanciulle d'altrove.
Le tue mani sono petali, i tuoi occhi sono diamanti,
la tua pelle un tappeto divino, i tuoi seni monti di miele,
le tue labbra creano l'amore, la tua pancia germina un universo.
Danzano i fiori nella notte ebbra. Crescono i petali come labbra focose.
Profumi di ninfe al passaggio dei venti.
Mani d'argento, porgono l'acqua della vita.
Bocche rossegianti spargono vini. Impeti notturni, fondono baci di fuoco.
Si stende il tuo corpo di luna sull'erba rossa della prateria infuocata
Fiocchi di nuvole verdi danzano intorno ai tuoi respiri
Piaceri giocosi nascono dalle tue labbra.
Amano i sogni le tue belle forme. Emanano i seni fuochi di vita.
Si stendono le braccia e si scuotono i monti.
Giocano le gambe e si sciolgono i tempi.
Sorge la luna viola ad oriente, saltellano le comete ad occidente.
Ride la natura amante. Penetra l'invisibile nella grande madre
Accorrono gli dei dalla fanciulla amante.*



Fata solare

*Raggi dardeggianti di fuoco attraversano il folto fogliame,
canti e risa di animali accompagnano il trionfo del meriggio.
Il calore e la luce sembrano sciogliere gli esseri: tutto sembra vibrare, tremare,
come in un universale abbraccio, con il sole, con il cielo.
Radiosi fiori splendono ed invitano, foglie verdi ed arancio
proteggono dalle vampate le figure misteriose che danzano nel verde.
Una fata dolcissima accarezza dei fiori, parla con loro.
Sciolte e lunghe le sue chiome, gialle, luminose, calde:
snello e sottile il corpo, splendenti le forme, lingue di fuoco in un corpo fluido.
Scruta il suo sguardo i fiori, osserva il cielo,
i fiori si trasformano nella sua pelle,
altri fiori emergono, quasi a dissetarsi alla sua bellezza.
Attraversano i fiori il corpo della fata, immersi in un amore misterioso,
si trasformano in fiori celesti, trasparenti nell'atmosfera dorata, finchè
sfumano, salendo nel cielo.*

Distesi in Dio

*- Sei distesa su di me, amore mio, il tuo corpo freme, vibra, sei tesa ed attenta:
come una leonessa, misteriosa, distaccata, rapita.
- Vedo Dio in te, amore mio: scruto un mistero profondo,
mi sale una tensione fortissima e calma: mi concentro, ti guardo e vedo Dio.
- Il tuo sguardo è potente, anima mia,
scendono sul mio corpo i tuoi capelli, i tuoi sguardi.
Penetri nei miei occhi, nel mio cervello, nel mio cuore.
Mi trafiggi, mi apri, sono abbandonato e stimolato, come se dovessi volare.
Vedo in te un mistero luminoso, sento una voce intimissima,
m'invita la Dea in te.*

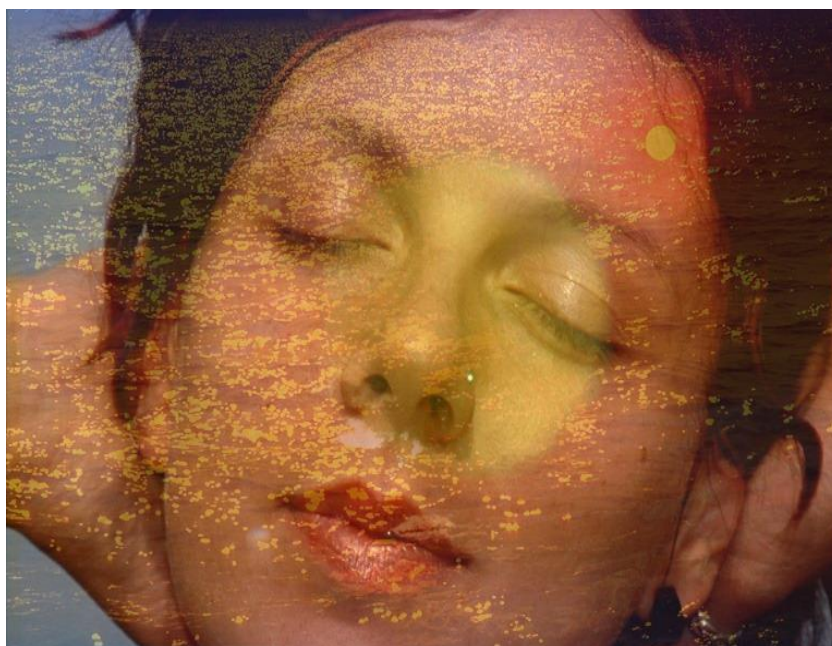
Nei mondi della luce

*Quando la luce che sale dalla terra, dai mari, dai corpi,
s'incontra e si fonde, con la luce che scende dai soli e dalle stelle,
sicuramente tutto parla di felicità e di creatività infinite.
Le forme perdono la loro consistenza, la variano,*

*emanando esse stesse luce, ricevendo la luce dalla terra e dal cielo.
Esseri dalle infinite gradazioni coltivano il pensiero, l'amore e l'arte.
Arcobaleni dalle mille tonalità penetrano
nei pensieri, nei gesti, negli sguardi, nelle emozioni.
Ogni essere è veramente unico e diverso dagli altri:
ogni relazione è unica e differenziata,
né è possibile qui classificare esternamente qualcosa.
Le fusioni nei corpi e nella luce esprimono valenze sconosciute dell'amore.
Splendono le anime di questi esseri,
in dialogo permanente con i mondi e le dimensioni,
cui donano i segreti delle scienze della luce.
Dove l'interno trionfa sull'esterno,
dove Dio è l'esperienza reale di tutti,
la felicità della creazione irrompe infinitamente felice.*

Al Dio presente ed ignoto

*Gloria a te, Dio infinito, gloria a te, sorgente felice del mistero.
Tu crei e sorprendi i mondi, stimoli ed ami, formi e dissolvi,
sei il nostro amante divino, sei la fonte stessa della nostra anima.
Sei il Dio, sei la Dea, sei l'amore ardente che li unisce.
Fai sobbalzare i cuori, disorienti ed incanti la mente, dilati lo spirito.
Ogni giorno, le tue novità ci accendono di felicità,
ogni giorno, fai nascere in noi impeti ardenti di piacere e di amore,
ogni giorno ci chiedi di diventare eroi luminosi.
Fai innamorare tutti gli esseri viventi,
esultano le galassie nella creazione permanente.
Possa Dio sempre nascere e rinascere nei nostri esseri,
nelle infinite forme in cui l'amore ed il pensiero divini
si manifestano senza posa.
Venite, amici, al banchetto divino,
presentiamo i nostri doni, i nostri cuori.
Volando sulle ali dell'entusiasmo, forgiamo le nostre volontà,
apriamo le nostre menti, accendiamo i nostri cuori.
Voi tutte, fanciulle divine di ogni mondo, accogliete lo sposo divino.
Voi tutti, esseri maschili di ogni specie, amate ardentemente la dea.
Ci uniremo tutti nel grembo divino, nel quale nasciamo eternamente.*



☆ - 9 – *Esperienze e meditazioni*

9.1 Meditazione-riflessione

Comprendere i cambiamenti³⁷

Stiamo procedendo dal non sapere verso la conoscenza, dall'inconscio verso la coscienza illuminata. Il risveglio è l'illuminazione. Gli ultimi momenti della terza dimensione sono difficili perché non siamo consapevoli di chi siamo. Stiamo per diventare consapevoli, il risveglio riguarderà tutto il pianeta. Si cerca la luce, si vuole sapere; il fare domande è un segnale di risveglio. Ora si inizia a studiare la natura umana, soltanto ora. Siamo all'inizio della civilizzazione umana. Se cresce il numero degli individui che cambiano, cambierà la coscienza sociale. Gli individui fanno i cambiamenti ed influenzano il gruppo. Per cambiare dobbiamo imparare ad essere noi stessi. L'individuo dà l'esempio, non il gruppo. Dobbiamo esprimere i valori superiori: l'onore della natura umana, l'aspirazione verso l'illuminazione. Vivere con onore è un segno di illuminazione.

Abbiamo bisogno di fare esperienza, anche delle cose oscure. Occorre vedere il fondo dell'oscurità per potere vedere la luce. Superiamo la paura di vivere il negativo, le cose oscure. Abbiamo la coscienza per uscire e diventiamo più forti.

³⁷ Presento una libera interpretazione di un Seminario di Robert Happé; cfr. R. Happé, *Iniziazione alla consapevolezza universale*, Roma, Edizioni Mediterranee, 2000.

Dobbiamo quindi smettere di giudicare qualcuno se è nel negativo, ha il suo coraggio: se non giudichiamo, aiutiamo gli altri ad uscire dal buio. Iniziamo a superare l'oscurità procedendo verso la luce.

Dobbiamo creare i cambiamenti. Ciascuno attira l'esperienza adatta. Il libero arbitrio è stato manipolato dal sistema, dobbiamo porre i desideri contro le regole sociali. Esiste la confusione perché abbiamo perso la connessione con il potere interiore personale, per questo la civiltà sta collassando. Alcuni individui manipolativi controllano le masse. Dobbiamo iniziare a pensare con la nostra testa. Noi ci comportiamo come ci dicono gli altri, desideriamo come desiderano gli altri, ci siamo adattati al sistema. Abbiamo abbandonato il sentimento, siamo entrati nel caos, perché abbiamo perso la connessione con la vera individualità, con la felicità e con l'amore, con lo spirito.

Adesso è il momento di cambiare. Ciascuno dovrebbe domandarsi: che cosa vuoi nella tua vita? ti soddisfa il sistema in cui vivi?

Il sistema compensa quando seguiamo le regole, ma, conformandoci al sistema, ci dividiamo da noi stessi. Le masse si separano, tutti diventano estranei a se stessi. Dimentichiamo il nostro pensiero: pensiamo come il sistema ci dice di pensare, non come noi vorremmo pensare. Il sistema non è gentile, siamo suoi schiavi. Siamo gentili verso noi stessi, verso i valori non scoperti. Tutto è difficile, siamo messi sempre alla prova, ma questo è un test del nostro potere personale. Il potere non è il denaro, il potere è la conoscenza. La conoscenza è il nostro potere.

L'uso che facciamo della nostra conoscenza determinerà ciò che succederà al nostro potere personale. La realtà della vita di oggi si rispecchia in ciò che abbiamo fatto del nostro potere. Rendiamo le cose chiare. Rappresentiamo il potere che deve essere espresso. Se ci esprimiamo, esprimiamo il nostro potere ed il nostro spirito. Se siamo tristi, dipende dal fatto che non ci esprimiamo.

Veniamo dalle stelle, con conoscenze da esprimere su questo pianeta. Siamo un'anima elettromagnetica che attira esperienza. Occorre esprimere lo spirito, nell'esperienza inferiore o superiore, senza giudicare. L'unica cosa importante è esprimere, dove non importa. Dobbiamo amare tutto quello che sperimentiamo. Rappresenta un pregiudizio dire che un'esperienza è bella o brutta. Esprimendo noi stessi, noi avanziamo. Con il nostro spirito trasformiamo la bruttezza in bellezza.

Siamo angeli fisici, abbiamo la forza spirituale angelica in corpi fisici. Ma non abbiamo una memoria cosciente di questo. Iniziamo a renderci coscienti che siamo esseri eterni. Siamo venuti sul piano fisico come sfida e come missione. Abbiamo progettato il destino prima, ora occorre ricordare, accelerare il ricordo.

Prima lezione,

non essere troppo serio, vivere il senso dell'umorismo.

Seconda lezione,

tenere la prospettiva: osservare che cosa stiamo facendo, se si tratta di un'esperienza interessante, darci quasi un voto.

Terza lezione,

siamo un essere continuo ed eterno di luce, presente nell'incarnazione per condividere conoscenza e per guarire.

Quarta lezione,

a causa della densità e della paura, la gente dimentica chi è e vive secondo le programmazioni.

Ancora, non giudicare. Le persone vivono secondo i programmi. Le persone manipolative sono anche loro catturate e vittime: si sono adattate alla struttura ed alle credenze, e credono che questo sia giusto, e controllano gli altri. Il mondo vuole farci credere che non abbiamo potere, e questo crea la loro realtà. Dobbiamo riunirci e condividere. Occorre fare quello che è giusto per noi, e questo sta nel nostro cuore, cambia ogni momento. Occorre condividere le esperienze: più ne parliamo, più veloce fluisce l'evoluzione. E' necessario aprire il chakra del cuore, essere toccati dall'amore, vivere l'amore con molti sapori. Dobbiamo realizzare una connessione energetica fra campi di energia diversi. Lo scambio dell'amore rappresenta una unione di campi energetici. Altre esperienze distruggono questi momenti di amore. Il potere invisibile dell'amore è presente nel nostro spirito, dobbiamo manifestare questa forza di amore. Per manifestare occorre sentire, ma la maggior parte della gente di questo sistema non sente. Non sentiamo. Tutti sono alla ricerca dell'amore e non lo trovano. Ma è dentro di noi! Finché non sarà dentro di noi, non lo troveremo fuori.

Noi entriamo invece nelle illusioni, siamo controllati dalla paura, e questa è l'opposto dell'amore, come l'oscurità è l'opposto della luce. Siamo nell'età dell'acquario e si sta accelerando l'energia, e questa accelera la conoscenza dell'amore e la consapevolezza di noi come famiglia. Tutto viene alla luce. Non scambiamo l'accelerazione con la sensazione di non avere tempo per fare nulla. Non corriamo. Ascoltiamoci di più. Connettiamoci con lo spirito e facciamoci guidare da lui. Dobbiamo essere noi stessi in controllo, non farci controllare dalla vita. Non consultiamo nessuno, solo il nostro spirito. E' bene dipendere soltanto da se stessi, camminare sulle proprie gambe. Non seguiamo più le altre persone o le istituzioni. E' il nostro potere che deve venire fuori. Usiamo la mente per sapere ciò che vogliamo creare. Gli altri devono controllare se stessi, non noi.

Affermiamo il nostro potere. Proviamo a porci delle domande.

A che cosa diamo valore.

Qual è il valore del vivere?

Che cos'è importante?

Che cos'è il carattere?

Che cos'è l'integrità?

Che cosa significa per noi la morale?

Nell'esprimerci siamo condizionati dalle abitudini e dai limiti. Se non ci liberiamo dalle abitudini e dalle credenze, siamo dei robot, siamo non umani. Tutti dobbiamo liberarci. Le credenze conflittuali ci controllano. Diamo poca attenzione alla ricerca interiore. Esistono dei blocchi fra l'intuizione ed il pensiero, e lo spirito non entra. I sentimenti intuitivi non ricevono attenzione. Allineiamoci con l'intuizione e lo spirito. Dobbiamo riorganizzarci. Dobbiamo permetterci di essere di nuovo guidati dal nostro spirito, e non dal sistema delle programmazioni sociali. Non è mai stato detto che l'umanità sia spirito e che lo spirito sia dio. Noi siamo lo spirito, per portarlo su questo piano. Occorre seguire la guida interiore e fare uno sforzo individuale per eliminare le fonti dei controlli e le condizioni negative.

Più persone ci saranno sintonizzate su questi temi, più diverranno comuni la conoscenza e l'amore. Non lamentiamoci. Parliamo di ciò che comprendiamo e trasformiamo le negatività, portando amore dove c'è la paura. Facciamo attenzione a come condividiamo, diamo soltanto a chi è pronto, 'solo una goccia ogni tanto'.

L'amore è uno strumento per vivere, opposto alla paura. Dobbiamo scegliere se vivere con la paura o con l'amore, dobbiamo scegliere continuamente. Siamo stati programmati per avere paura: addirittura di Dio, della sessualità, di tutto: è un falso insegnamento.

Domandiamoci: da dove viene l'amore (allora siamo a casa) e con chi vogliamo dividerlo. Qualcosa da donare in diversi modi. A chi do il mio amore oggi? Più diamo amore, più ne arriva. Diamo amore anche alla madre terra.

Ma per fare questo occorre riconnettersi, trovare e sviluppare il potere dell'amore in noi stessi, elevare la coscienza e diventare amore. Imparare a sentirsi a casa nella terza dimensione, nell'oscurità . Allora potremo spiritualizzare questo pianeta. Abbiamo perso la fiducia in noi stessi e fuggiamo: lo scopo non è fuggire ma trasformare l'oscurità. Dobbiamo credere soltanto in noi stessi. Amare e creare armonia fra la mente e lo spirito. Se ci riprogrammeremo portando pace ed armonia in noi, creeremo pace per gli altri. La vita oggi è solo ripetizione, è solo un moltiplicarsi, come competizione. Ma la vita può essere stupenda. Come mai siamo arrivati all'oscuro ed alla competizione? Perché non è stato compreso il potere femminile dell'amore, il potere della dea. L'amore è la forza nutritiva della dea, del femminile. Gli uomini e le donne sentono la mancanza di valori perché non hanno una connessione con la dea.

Tutti possono creare secondo la loro responsabilità, partendo dall'uguaglianza delle opportunità. Possiamo creare questo se lo vogliamo veramente. Occorre discuterne ovunque, con amore, e senza paura. Tendiamo a dimenticare, aiutiamoci con gli altri per ricordare. Oggi abbiamo il coraggio di esprimerci? Abbiamo il coraggio di vivere la nostra verità? E' il più grande esempio per tutti. Occorre amare tutto ciò che si è.

Se amiamo tutto quello che siamo, la depressione e la tristezza apparterranno al passato. Molte versioni di noi si sono unite in ciò che siamo noi oggi. Si sono unite per creare esperienza. Ogni volta che torniamo qui, ci sono cose che abbiamo

imparato, ci sono cose che dobbiamo imparare. Occorre viverle ora per accelerare la coscienza di massa. Quando sentiamo qualcosa che non siamo noi, è un aspetto non superato in vite precedenti, c'è ora per risolverlo, per trasformarlo. Abbiamo una 'stupenda opportunità per guarire', e la cosa se ne va. Non siamo vittime !!

Siamo creatori, creiamo pace.

Più sappiamo, più velocemente lo facciamo.

Più abbiamo fiducia, più velocemente lo facciamo.

Non abbiamo mai avuto bisogno di autorità, non abbiamo bisogno di chi ci salva.

La nostra volontà può intendere e scoprire la forza femminile. La fusione fra le energie maschili e quelle femminili è la formula per creare pace.

La vita attuale è stata progettata come priva di significato. Ogni cultura pensa di essere superiore nella negatività. Il risveglio alla nuova vita avrà una frequenza di pace e di amore, saremo ovunque a casa nel pianeta. Una frequenza di pace e di amore, invece di quella di paura. Esprimersi e creare.

Oggi il pericolo è una maggiore tirannia, rischieremo di essere schiavi per sempre, potrebbe addirittura estendersi nello spazio. Le nuove energie acuariane ci stimolano. Vivremo, penseremo, ameremo diversamente. Occorre trasmutare la paura per trasformarla. La paura conduce all'oscurità. I corpi subiscono lo stress e le malattie, attiriamo entità da piani astrali, succhiano energia nella nostra aura. La realtà rispecchia se stessa. Vampiri e parassiti assorbono l'energia. Dobbiamo fare attenzione che qualcosa non ci controlli. Se sentiamo la noia e la tristezza, vuol dire che qualcosa ci ha mangiato l'energia.

Occorre amarsi abbastanza, amare i predecessori e gli antenati, noi li rappresentiamo. Ciò che impariamo rende loro inutile reincarnarsi. Siamo fisici e spirituali. Dobbiamo valorizzarci e valorizzare i vicini. Le sfaccettature del cuore sono come un diamante, comprendono tutto. Il chakra del cuore è come un diamante, ogni aspetto è importante. Noi siamo nel centro di questo diamante, possiamo vedere i diversi aspetti di noi stessi. Frantumare il vecchio mondo per costruire un nuovo mondo. Le cose saranno a seconda di come pensiamo. Quindi occorre imparare a pensare per creare.

Comportiamoci con gli altri come vorremmo che gli altri si comportino con noi. Possiamo decidere. Pensiamo solo ciò che vogliamo pensare, si realizzerà.

Se uno pensa ciò che non vuole, si materializza. Creiamo la pace dentro di noi, nelle discussioni mentali, agire con umorismo. Facciamo una lista delle vittorie, una lista delle vittorie e dei successi in questa vita. Facciamo una lista delle vittorie dell'umanità.

Esaminiamo le emozioni. Ogni emozione che si ha è collegata con le convinzioni. Cercare le credenze che hanno destato l'emozione negativa e cambiarle con credenze non dogmatiche. Praticare il respiro per attivare la fiamma del potere dentro di noi: il respiro da una spinta più forte.

Il cambiamento

Chi fugge il cambiamento ne ha paura. Se siamo in controllo con la conoscenza e con il potere possiamo affrontare le tempeste. Creeremo ciò che desideriamo. Se non siamo in grado, saremo controllati dalle forze elettromagnetiche del cambiamento. Le tempeste disinnescano un meccanismo di controllo. Il sistema manipolativo controlla le masse. Il controllo elettronico è anche interdimensionale. Occorre vedersi muovere queste energie attraverso le persone, i deboli diventano schiavi. Il creatore ha organizzato il positivo ed il negativo per mettere alla prova e per stimolare la luce. L'oscurità scuote il nostro potere nel vincere l'oscurità. Questa non è negativa, ha lo scopo. Se siamo pigri o deboli, l'oscillazione divora. Le ombre sfideranno finché saremo maturi senza paura, pieni di amore. Affrontare ciò che arriva senza giudicare. Abbracciare ciò che ostacola. Domandare allo spirito, sa come agire. Lo spirito non giudica. Siamo compassionevoli verso di noi. Superare ed integrare ad un livello superiore di responsabilità, così si crea pace. Esiste un ordine anche nel caos. Che scopo ha il caos? E' un test per le abilità di evolvere e di cambiare. Dio e gli angeli mettono alla prova.

Dobbiamo avere fiducia in noi. Siamo in grado di affrontare qualsiasi cosa. Nessun giorno è uguale all'altro. Si sta inserendo una velocità enorme, fino a sintonizzarci con le onde elettromagnetiche della quarta dimensione. Nella terza dimensione le persone cercano amore all'esterno, nella quarta la vita esprime amore.

Il mondo è inquinato, occorre energizzare e guarire, trasformare le paure ed i veleni, imparare a prendersi cura degli altri. E' opportuno fare continuamente domande.

Veleni, siamo in grado di riconoscerli nel cibo? alla tv e nei giornali? Immergiamoci in noi per vedere chi siamo. I cambiamenti sono appena all'inizio, presto accelereranno.

Aiutiamo le persone collegate con noi. Usiamo queste informazioni.

Dobbiamo avere fiducia nella fiamma dello spirito presente dentro di noi. Maggiore sarà la fiducia, maggiore sarà l'accelerazione. Se siamo in fiducia reciproca, si sviluppa la cooperazione. Con la cooperazione tutto è possibile.

Se qualcuno ha paura, è una persona pericolosa. Aiutiamo noi stessi: se andiamo giù, non aiutiamo più. Usciamo dalla mediocrità e dalle abitudini, prendiamo il coraggio di fare le cose giuste. Le crisi spezzano le rigidità, rappresentano opportunità per rompere gli schemi di comportamento rigido. Rompere i gusci esteriori. Avere usare maggiore immaginazione. Adeguare la mente al cuore ed alla volontà: mente - cuore - volontà.

Siamo arrabbiati? Fare qualcosa per uscirne, altrimenti fa ammalare. Esprimerci! I drammi sono ovunque. Ogni volta che non ci esprimiamo, si sviluppa bassa energia. Continuare ad esprimere tutto.

Domande per conoscere

Come mi sento riguardo a tutto questo?

Perché ho creato questa relazione?

Perché ho creato questo a me stesso?

Gli altri sono un mio specchio, chiunque è un mio specchio. Quindi domandiamoci chi siamo. Non giudichiamo, ma cambiamo. Quando guariremo le guerre nella mente, guariranno le guerre nel mondo. Costruiamo il ponte della conoscenza, o abbandoneremo il potere personale. Tutti partiamo con questo potere. Quando condividiamo con altre persone, aumentano il potere e la conoscenza. Se aumentiamo il respiro e l'intenzione, aumenta l'energia della dea.

Gioia. Noi siamo gioia.

Imparare ad amare ciò che ci capita. Imparare la lezione da ciò che arriva.

Respirare profondamente. Non mettersi a confronto con gli altri.

L'amore per se stessi cambia le cellule ed aumenta il sistema immunitario.

L'amore è la forza più potente, se non amate voi stessi e ciò che vi capita, la situazione diventa pericolosa. Tutte le esperienze sono sacre. Se è vostra, è sacra per voi. Tutte le esperienze fanno parte delle lezioni della vita.

Con amore, trasformare tutte le esperienze in opportunità di apprendimento. Felici di essere vivi, esseri con uno scopo. Se ci muoviamo al di là dei gusci e delle rigidità, avviene la trasformazione. Scrivere l'elenco dei limiti e delle credenze che ci trattengono.

Noi stessi siamo programmatori della nostra coscienza. Ripulitura del corpo fisico, del corpo mentale e del corpo emozionale. Se interviene la depressione, occorre ripulire e disintossicare. Lasciare andare le paure ed affermare la salute. I diversi dolorini sono segni di cambiamento, non preoccuparsi. Lo spirito arriva nella forma. Le malattie appaiono se non si gestiscono le energie. Sentire la compassione per le lezioni che stiamo apprendendo. I cambiamenti sono sempre salutari, se no vi bloccate e vi ammalate. Quando ci rifiutiamo di muoverci, attiriamo cose spiacevoli. Nessun potere resiste sempre all'amore. Ascoltare la natura e guarire noi stessi.

La verità si basa sulla prospettiva. Cambiare prospettiva. Creare un nuovo campo di energia e di amore per perdonarci gli errori. Non rimproveriamo gli errori, si può imparare soltanto facendo errori, l'importante è poi muoversi oltre.

Pensare a chi e che cosa vogliamo essere e sperimentare, e poi attirare.

Quando ci risvegliamo, altre persone vorranno ciò che abbiamo, condividere, ma non fare il salvatore di altri. Ognuno ha lo spirito in sé, per il suo onore. Siamo qui per ispirarci, non per controllare. Espandere la coscienza ispirando e stimolando.

Decidete che cosa volete nella vostra vita, decidete. Avere fiducia nel processo e dimenticare il passato.

Il ruolo della donna in questi tempi

La donna è molto più ricettiva dell'uomo. Ha una grande capacità ricettiva, quindi è una grande ascoltatrice. Il suo compito è ascoltare ed aiutare l'uomo a liberare i sentimenti, ad esprimere se stesso. L'uomo ha la mente razionale, ha successo nel lavoro, ma non esprime le emozioni. Gli uomini non sanno più nemmeno di essere bloccati. La donna può alleviare i blocchi emotivi dell'uomo, può liberarlo dalle ansie e dallo stress. Altrimenti l'uomo si esprime in modo aggressivo ed ostile, verso la donna, anche inconsciamente. La rabbia maschile che non viene rilassata si esprime come aggressione.

E' la donna che tiene le chiavi delle relazioni. La donna sente se stessa, rappresenta la dea, la forza nutrice, l'amore che non vuole controllare, vuole dare solo nutrizione. Tutte le donne sono ideali, alcune sono risvegliate. La donna può riconoscere i bisogni dell'uomo prima ancora che li riconosca l'uomo. L'uomo riesce a conoscere se stesso attraverso la donna. La donna ascolta l'uomo e lo sviluppa, se non lo ascolta lo blocca.

Quando l'uomo potrà esprimersi diventerà ricettivo e sensibile a ciò che la donna può esprimere. L'uomo esprime la creatività verso il mondo esterno, la donna verso i sentimenti. La donna segue la natura, l'esprime meglio dell'uomo. La donna è sensibile e compassionevole, l'uomo aggressivo e competitivo. In realtà non ci sono gerarchie, ma modi circolari, il divino fluisce dappertutto. In ognuno di noi ci sono il maschile ed il femminile.

Esiste un pericolo, le masse sono già state sterminate diverse volte, lungo i cicli. La paura ci impedisce di ricordare. Occorre superare la paura per muoverci in una frequenza superiore. Dire a se stessi: questo è passato per me, è superato. Nei seminari si affermano cose vecchie e cose nuove, come un ritmo, una musica, per fare superare le paure. La coscienza si sta risvegliando. Il risveglio è il processo in cui l'uomo e la donna si trovano in armonia. Non valutiamo le persone dal loro sesso, ma dal livello di risveglio della loro individualità. Apprezziamo le qualità di ogni individuo, indipendentemente dal sesso, dalla razza o da altro.

Non esprimiamo l'unicità per paura e per insicurezza. Ognuno può aiutare l'altro a far venire fuori la sua unicità. 'Parlare bene', vedere il buono.

Gli uomini e le donne devono trasformare il bisogno di distinguere in base al sesso in un modo di differenziare e riconoscere le individualità. Ogni persona sviluppata è sia maschile che femminile. Nessuno sarà libero veramente finché tutti non vivremo in armonia per salvare il pianeta.

Utilizziamo tutte le nostre abilità per essere al meglio. L'amore libero è proprio della quarta dimensione. La consapevolezza delle nostre potenzialità ed i nostri passi influenzano gli altri. Si hanno rapporti su piani invisibili con persone conosciute altrove.

Abbiamo maggiore fiducia nell'energia e nell'amore per lavorare con le opportunità che arrivano. E' un periodo magico per trasformare qualcosa.

Si sta preparando un governo unico degli industriali per il controllo sul pianeta. Diventeremo un numero, carta credito unica, obbedienza. Non ce la faranno. Perdonare e non biasimare.

Attrarre elettromagneticamente le persone adatte.

Manca responsabilità perché c'è paura. Le persone 'religiose' sono controllate da sistemi di regole. Le persone 'spirituali' vivono come una rappresentazione diretta del divino. Se osiamo essere individui creiamo il cambiamento, con l'amore, non come ego.

Lo smantellamento del sistema inizia nel nostro cervello.

Elenchiamo le nostre credenze, eliminiamo quelle che non servono più.

Pensando diversamente, si dissolve il sistema.

I nostri nuovi pensieri vanno nella coscienza universale.

Trasformare le frequenze incompatibili con nuove armonie.

Che cosa la vita ci ha insegnato ultimamente ? qualche mese fa? Ascoltiamo il nostro corpo. Quali specchi avete sperimentato? Come avete agito con loro? In quale specchio mi sono rispecchiato? Abbiamo il potere, siamo nelle nostre mani. Lasciare andare i giudizi. Se ci sono schemi che si ripetono, sono test per vedere le nostre risposte, per diventare più consapevoli. Tutto è possibile

Meditazione di vita

Libera elaborazione da un testo di I.Appel Guéry

La meditazione di vita deve essere considerata come un'operazione sacra di riarmonizzazione delle energie e di risveglio della coscienza. Si inserisce in un programma generale di formazione della coscienza cosmica, tesa a ricollegare l'essere umano con le energie universali e le dimensioni superiori.

La meditazione può essere articolata in quattro fasi:

- ❖ svolgimento di esperienze tese ad armonizzare la gestualità e l'espressione: l'esercizio fisico, una passeggiata o una danza;
- ❖ espansione e regolazione del piacere e del godimento, secondo i desideri e le possibilità della persona; risveglio delle energie vitali e sessuali;
- ❖ maturazione dell'amore per se stessi e per gli altri, fino all'elevazione all'amore cosmico; trasformazione della vitalità, della sessualità e dell'affettività, fino al contatto le dimensioni superiori e con la trascendenza;
- ❖ meditazione, espansione della coscienza e riflessione per l'applicazione alla vita quotidiana ;
- ❖ L'insieme di questa attività transdimensionale richiede almeno un'ora, ogni tre giorni. E' importante che ognuno faccia l'essenziale in funzione della propria situazione del momento e del tempo di cui dispone.

